

Descrizione dell'iniziativa:

Mostra personale di Walter Bortolossi. "La torre di Babele"

A cura di Marianna Accerboni

Magazzino 26 , in una delle due sale al primo piano

Periodo: da mercoledì 28 febbraio a martedì 16 aprile 2024

La mostra presenterebbe varie fasi del percorso di Walter Bortolossi e per il grande numero di pezzi esposti, almeno una trentina, e di grandi dimensioni , si configurerebbe come una vera e propria antologica . L'allestimento prevede una disposizione di quadri esclusivamente a parete , ma a diversi livelli , contrapponendo diverse altezze a formare composizioni che facciano dialogare le opere tra di loro . Il titolo "La torre di Babele" si riferisce al tema di uno dei quadri più recenti (ed inediti) che verranno presentati: il mito riguardante il progetto di una torre che vorrebbe conquistare il cielo e il conseguente fallimento della sua costruzione, causato dalla confusione del proliferare delle lingue.

Il mito biblico, trattato da Pieter Bruegel il Vecchio , è qui però reinterpretato e ricombinato secondo un'accezione diversa : la torre non più vista solamente come emblema dell'ambizione smodata nè come il simbolo di un fallimento , anche se in parte reca tracce visibili di distruzione , ma diventa il contenitore e il deposito di memoria delle diverse espressioni , geografiche e storiche, della cultura umana rappresentando così un anelito all'ordine e alla sistematizzazione piuttosto che al disordine e alla disorganicità . In questa interpretazione la Torre di Babele diventa il Museo imperfetto sempre in divenire e la diversità delle lingue e la varietà delle culture non sono più causa di caos ma ne costituiscono la ricchezza.

Seguendo questo ragionamento i quadri in mostra affronteranno quindi secondo questo spirito alcuni punti focali della contemporaneità: la temporalità e la stratificazione storica che esiste al di sotto degli eventi immediati, la pluralità dei punti di vista, la necessità di una selezione e un filtraggio rispetto all' inflazione odierna di immagini e contenuti , la dialettica sempre problematica e ineliminabile tra caos e ordine .

I quadri di Bortolossi infatti presentano spesso un gran numero di elementi apparentemente assemblati in modo casuale quasi a replicare la crescita esponenziale della comunicazione di dati ma ad una seconda lettura ne sono anche l'antidoto interpretativo che dietro l'apparenza cerca il senso e la consequenzialità degli eventi e dei riferimenti , ordinandoli secondo i tempi lunghi della composizione e della realizzazione pittorica, che vanno intesi non solo come un'attitudine tecnica e decorativa ma come modalità a carattere enciclopedico e come strumenti selettivi di pensiero .

Tycoon di grandi multinazionali, eminenti pensatori, divi dei mass media, scienziati e scoperte scientifiche, guerre e crisi economiche : temi e personaggi noti e concreti sono enumerati secondo una vertigine della lista che li traspone in visioni aperte a connessioni di ogni genere. Eventi e figure macroscopici, fatti d'attualità e episodi storici si disvelano come organismi plurimi, ricchi di dettagli, sfumature e doppi sensi , mentre al contempo scene frantumate e randomizzate presentano accenni di organizzazione e di relazione con il tutto. Una parte della mostra sarà dedicata a quadri di ispirazione musicale e anche qui l'apparire in stile Pop di personaggi celebri sarà contrappuntato da piccole storie e riferimenti meno noti e appariscenti dell'industria musicale: artisti misconosciuti, manager, organizzatori di concerti, contesti sociali, persone comuni .

☐☐

Finalità dell'iniziativa (in riferimento all'art. 13 del regolamento per la concessione)

La mostra si presta alla fruizione di un largo pubblico , aperta com'è ad un interesse specialistico ma anche , dati i temi e i riferimenti adottati nei dipinti esposti, ad un pubblico ben più esteso .

Le opere di Bortolossi spaziano ad ogni argomento possibile e non sono solo opere di fantasia ma sono ancorate a problematiche di interesse generale e collettivo.

Alcuni dipinti sono quasi degli affreschi con interessi epocali : ci si riferisce alle dinamiche geo - politiche, ai problemi di armonizzazione tra tessuto produttivo, innovazione tecnologica e equilibri ambientali.

Si citano i personaggi noti della cultura di massa e della Storia contemporanea , conosciuti da tutti, ma si indaga pure nelle vicende secondarie e meno note che gettano una luce diversa sulle nozioni condivise, ampliando la rappresentazione più banale della realtà contemporanea e passata

I temi trattati non sono solo di rilevanza locale ma si rivolgono ad un pubblico internazionale , che a sua volta può comprenderne la valenza.

La mostra si avvale della presentazione e della collaborazione di Marianna Accerboni , critica d'arte molto nota in città per le sue innumerevoli iniziative e per la sua presenza nel mondo dell'informazione.

Si avrà cura , a mezzo stampa e tramite canali digitali, a pubblicizzare in modo adeguato la mostra . Si provvederà alle affissioni in loco.

Alcuni esempi di quadri esposti (i formati sono in media attorno ai cm 190 x 120):

